



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 169 del 10/12/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2345

Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 “Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2014”. Approvazione Programma Attuativo. Variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell’art. 42 della l. r. n. 28/2001, per l’iscrizione del relativo finanziamento.

L’Assessore al Welfare e alle Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Integrazione Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l’articolo 1, comma 1265 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l’utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l’articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che individua la trasparenza, anche con riferimento all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, come “livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”;
- con la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, commi 199 e 200, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” viene autorizzata per l’anno 2014 la spesa di 275 milioni di euro per gli interventi del Fondo per le non Autosufficienze, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, che viene ulteriormente incrementato di 75 milioni di euro per l’anno 2014 da destinarsi esclusivamente, in aggiunta alle risorse ordinariamente previste dal suddetto fondo, in favore degli interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravi e gravissime, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica;
- è stata acquisita in data 20 febbraio 2014 l’intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, sono state ripartite le risorse per l’anno 2014 del Fondo per le non autosufficienze.

RILEVATO CHE:

- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2014 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014;

- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2014 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:

a) popolazione residente, per regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;

b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.

- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per € 21.862.000,00;

- l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:

a) la previsione o il rafforzamento, al fine della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;

b) l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri diverse componenti sanitaria, socio-sanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica, assistenziale e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, al fine della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;

e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari vicini o alla realizzazione di interventi per l'adattamento domestico o la personalizzazione di ausili/presidi per la parte di costo non coperta dal SSN sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati;

f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b) e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;

- lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;

- ai sensi dell'art. 5 comma 1 del citato decreto, le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui all'art 2 del decreto; il Ministero del Welfare e delle Politiche Sociali erogherà le risorse assegnate a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'art.2.

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014, ai sensi dell'art.3, comma 2, del soprarichiamato Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo delle Non Autosufficienze, con il quale è stato stabilito quanto segue:

- per disabilità gravissima deve intendersi la "condizione delle persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a do micilio di assistenza continuativa e di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compro missione delle funzioni respiratorie,nutrizionalie dello stato di coscienza, prividi autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psicofisica";
- "le Regioni si impegnano a utilizzare una quota non inferiore al 40 % delle risorse econo miche complessivamente determinate dalla Legge n. 147/2013 (art.1, commi 199 e 200) esclusivamente per gliinterventidi assistenza do miciliare diretta e indiretta,in favore delle disabilità gravissime, come definite dall'art. 1 del presente accordo, ivi inclusa la sclerosilaterale amiotrofica,con divieto ad utilizzo diversi".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il programma attuativo degli interventi, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, complessivamente pari ad € 21.862.000,00, con riferimento:

- al riparto del FNA 2014 tra le finalità di cui all'art. 2 del Decreto suddetto, rispettando in particolare il vincolo del 40% del FNA per la finalità di cui alla lett. e) per gli assegni di cura di pazienti affetti da SLA e gravi patologie affini, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, nonché per gli altri non autosufficienti gravissimi, come individuati nell'Accordo sottoscritto in Conferenza Unificata con ANCI e Regioni,;
- al riparto tra i 45 Ambiti territoriali sociali di cui alla l.r. n. 19/2006 per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona della quota parte del FNA 2014 assegnato ai Comuni per la realizzazione degli interventi connessi alle lettere a), c), d), f) di cui all'art. 2 del citato Cedreto Interministeriale, in misura pari ad € 12.000.000,00.

Si propone, pertanto, di apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2014, approvato con la L.R. n. 46/2013, per un importo complessivo di € 21.862.000,00 corrispondente al finanziamento del FNA 2014 assegnato alla Regione Puglia per effetto del Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, mediante l'iscrizione in parte entrata, e la corrispondente iscrizione in parte spesa, come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 02.01.24 UPB 5.2.1

Cap. 2056177 Cap. 785060

+ € 21.862.000,00 + € 21.862.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2014.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2014, approvato con la L.R. n. 46/2013, un importo complessivo di Euro:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 2.1.24 UPB 5.2.1

Cap. 2056177 Cap. 785060

+ € 21.862.000,00 + € 21.862.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio, nel rispetto dei vincoli di spesa connessi al rispetto del patto di stabilità interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di prendere atto del Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2014" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze, di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza per l'anno 2014;
- di approvare l'iscrizione della somma complessiva di € 21.862.000,00 e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, allegato al presente provvedimento sul Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo, nel rispetto dei vincoli

di finanza pubblica per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola